

INCONTRO
ACCREDITAMENTO PERIODICO ATENEO
FEDERICO II

- ✓ Dal **1° al 5 Dicembre 2025** il nostro Ateneo ospiterà la visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).
- ✓ L'Ateneo sarà valutato in base a criteri di qualità stabiliti da ANVUR, che seguono le linee guida internazionali in materia. L'esito della verifica porterà a un giudizio di accreditamento dell'Ateneo e dei suoi Corsi di Studio.
- ✓ La Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è composta da docenti e studenti opportunamente formati.
- ✓ La valutazione finale dell'ANVUR sarà rappresentata da un rapporto che evidenzierà i punti di forza e le aree di miglioramento per ciascun aspetto previsto dal **protocollo di valutazione**, includendo eventuali raccomandazioni e condizioni.
- ✓ Il giudizio sarà espresso in quattro categorie: pienamente soddisfacente, soddisfacente, parzialmente soddisfacente, non soddisfacente.
- ✓ I giudizi complessivi formeranno il giudizio finale sull'Ateneo e sui singoli Corsi di Studio, che condurrà al Decreto Ministeriale per l'accreditamento periodico.

Agenda incontro

✓ Fasi del Processo

Coordinatrice del PQA: Prof.ssa Francesca M. Dovetto

✓ Didattica (CdS e Dottorato)

Delegato didattica: Prof. Francesco Palumbo

Delegato dottorato: Prof. Daniele Riccio

Coordinatori di CdS, CCD, Commissioni Paritetiche, Coordinatori di dottorato, Collegi dottorato, PTA dipartimento, Uffici amministrazione centrale Ateneo

✓ Dipartimenti e la valutazione della qualità della ricerca e della TM/IS

Delegato ricerca: Prof. Lorenzo Marrucci

Delegato TM/IS: Prof. Antonio Pescapè

Direttori, Referenti e commissioni dipartimentali, referente AQ dipartimentale, PTA dipartimento, Uffici amministrazione centrale Ateneo

FASI DEL PROCESSO

Autovalutazione: Gli ambiti



Autovalutazione: i referenti

AMBITO A

Ateneo: **Prof.ssa Angela Zampella Prorettrice**, Prof. Lorenzo Marrucci - Delegato alla Ricerca, Prof. Francesco Palumbo - Delegato dalla Didattica, Prof. Antonio Pescapè - Delegato alla Innovazione e Terza Missione
Prof.ssa Francesca Maria Dovetto - Coordinatrice del PQA, Prof. Giuseppe Cirino - Delegato del Rettore agli Studenti

AMBITO B

Ateneo: **Dott. Alessandro Butta** - DG, Prof.ssa Angela Zampella - Prorettrice,
Prof. Francesco Palumbo - Delegato dalla Didattica, Prof. Lorenzo Marrucci - Delegato alla Ricerca, Prof. Antonio Pescapè - Delegato alla Innovazione e Terza Missione, Prof. Daniele Riccio Delegato Dottorati di Ricerca, Prof.ssa Maria Dovetto - Coordinatrice del PQA; Prof. Carlo Sansone – CSI, delegato all'Edilizia

Ripartizioni

AMBITO C

Ateneo: **Prof.ssa Francesca Maria Dovetto** - Coordinatrice del PQA;
Prof. Francesco Palumbo - Delegato dalla Didattica, Prof. Daniele Riccio Delegato Dottorati di Ricerca, Prof. Lorenzo Marrucci - Delegato alla Ricerca, Prof. Antonio Pescapè - Delegato alla Innovazione e Terza Missione

AMBITO D

Ateneo: **Prof. Francesco Palumbo** - Delegato dalla Didattica, Prof. Daniele Riccio Delegato Dottorati di Ricerca, Prof. Lorenzo Marrucci - Delegato alla Ricerca, Prof. Antonio Pescapè - Delegato alla Innovazione e Terza Missione, Prof. Vincenzo Morra - Delegato all'Internazionalizzazione, Prof.ssa Maria Francesca Freda – Delegato alla Disabilità; Prof. Piero Salatino – Delegato all'Orientamento

AMBITO E

Ateneo: **Prof. Lorenzo Marrucci** - Delegato alla Ricerca, **Prof. Antonio Pescapè** - Delegato alla Innovazione e Terza Missione, Prof.ssa Francesca Maria Dovetto - Coordinatrice del PQA
Prof. Daniele Riccio Delegato Dottorati di Ricerca, Prof. Squillace - Delegato ai Sistemi di valutazione

Processi, Dipartimenti e Corsi da valutare

Chi è valutato

- L'Ateneo in generale (A, B, C, D, E)
 - Strategia, Pianificazione e Organizzazione
 - Gestione delle Risorse
 - Assicurazione della Qualità
 - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti
 - Qualità della Ricerca e Terza Missione / Impatto sociale
- Corsi di Studio, PhD e Dipartimenti sulla base di un campione
- Nel caso della Federico II (Ateneo con >149 CdS):
 - **15 CdS + tutti i CdS in Medicina e Chirurgia** (Classe LM-41) con almeno un ciclo completato (Medicina in italiano e Medicina in Inglese)
 - **5 Dipartimenti (con almeno 1 CdS tra i selezionati)**
 - **5 Corsi di Dottorato** (di norma nei dipartimenti selezionati)
- Gli altri corsi in Medicina e Chirurgia (MedTech) verranno valutati al di fuori della visita di accreditamento periodico alla conclusione del ciclo.

Criteri di scelta

Chi è valutato

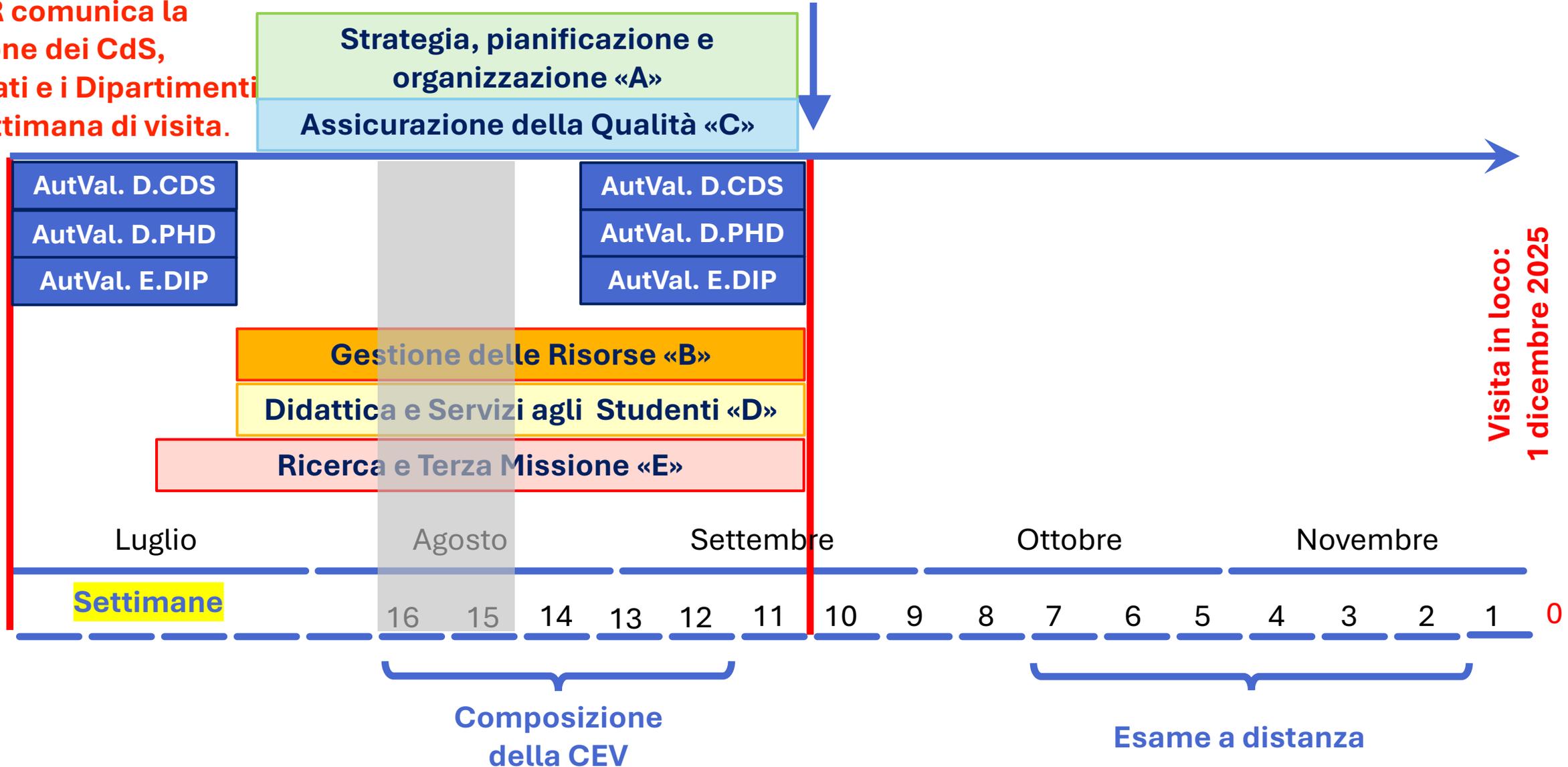
- Il Consiglio Direttivo (CD) dell'ANVUR **seleziona** il sottoinsieme di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti da valutare.
- La selezione è effettuata in modo da ottenere la maggior rappresentatività:
 - delle aree disciplinari;
 - della tipologia dei corsi (L / LM / LMcu);
 - modalità didattica (Convenzionale/Mista/Prev. o Integralmente a distanza);
 - delle sedi (Legale e Decentrata);
 - della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti;
 - della performance dei Dipartimenti nella VQR 2015-2019.
- Si tiene conto dell'esito delle precedenti visite di Accreditamento.
- **In linea generale** saranno evitate rivalutazioni.

Fasi del processo Federico II

Caricamento in
piattaforma documento
di Autovalutazione

Quando

ANVUR comunica la
selezione dei CdS,
Dottorati e i Dipartimenti
e la settimana di visita.



Fasi del processo Federico II (post visita)

Quando

6.	Schede di Valutazione preliminare	+60 gg dopo la visita	CEV	La CEV invia all'ANVUR le Schede di Valutazione preliminare di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita, che vengono integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli Indicatori.	Piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR	entro 5 febbraio 2026
7.	Invio Schede di Valutazione preliminare	Entro 30 giorni dalla ricezione della Scheda di Valutazione preliminare	ANVUR	L'ANVUR invia all'Ateneo le Schede di Valutazione preliminare della Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita	Piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR	entro 5 marzo
8.	Controdeduzioni	+30 giorni dalla ricezione della Scheda di Valutazione preliminare	Ateneo	L'Ateneo formula le eventuali Controdeduzioni.	Piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR	entro 5 aprile
9.	Schede di Valutazione finale	+30 giorni dalla ricezione delle Controdeduzioni	CEV	La CEV integra le Schede di Valutazione preliminare con le proprie Risposte alle Controdeduzioni e predispone le Schede di Valutazione finale.	Piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR	entro 5 maggio
10.	Parere finale ANVUR	+30 giorni dalla ricezione della Scheda di	ANVUR	Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla proposta di Accreditamento/Non accreditamento, formulando il Parere finale dell'ANVUR. Il Parere finale dell'ANVUR, unitamente al Rapporto finale redatto dall'ANVUR, vengono trasmessi al Ministero e all'Ateneo.	PEC	entro 5 giugno

Fasi del processo Federico II (post visita)

Quando

Fase	Quando	Chi	Descrizione	Modalità
11. Eventuale procedura di riesame	Entro 10 gg dal ricevimento del parere finale	MUR Ateneo	Sia il Ministero che l'Ateneo, entro 10 gg dal ricevimento del parere finale, hanno la possibilità di chiedere il riesame per motivazioni specifiche.	Piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR
12. Decisione del MUR		MUR	In caso di valutazione positiva, il Corso di Studio si intende automaticamente accreditato fino alla successiva visita di accreditamento dell'Università. In caso di valutazione negativa, il Ministero adotta il Decreto di revoca dell'accREDITamento.	D.M.
13. Pubblicazione esiti	Dopo il D.M.	ANVUR	ANVUR pubblica la Scheda di Valutazione delle Schede di Valutazione di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti e il Rapporto finale dell'Ateneo.	Sito istituzionale

Le fasi della visita

- **Entro fine settembre 2025: Caricamento in piattaforma del documento di Autovalutazione per Analisi documentale**

l'Ateneo deve predisporre sulla piattaforma dedicata l'autovalutazione sviluppata secondo i PdA e gli AdC dei Requisiti di AVA3.

- **L'autovalutazione** deve tener conto anche delle risultanze del primo ciclo di Accreditamento Periodico e dei risultati conseguiti - L'autovalutazione deve fare riferimento a fonti documentali.



Inizio ottobre-metà novembre

Analisi documentale e Esame a distanza

1° dicembre-5 dicembre

Visita istituzionale

La Scheda di Valutazione



*strumento di comunicazione e formazione;
 veicolo di comunicazione con gli Stakeholders*

A.1- Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione (non più di 2.000 parole)
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 16 documenti): Documenti chiave: <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza: <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale): <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
Valutazione preliminare della CEV Punti di forza:

<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... Are di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ...
Fascia di valutazione Preliminare Punto di Attenzione (CEV) ...
Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:
Fascia di valutazione Preliminare Indicatore/Indicatori (ANVUR) ...
Fascia di valutazione Preliminare ...
Controdeduzioni dell'Ateneo:
Risposta della CEV alle Controdeduzioni:
Valutazione finale della CEV Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... Are di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... Fascia di valutazione Finale Punto di Attenzione (CEV) ...
Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

I REQUISITI DI SEDE

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DECRIZIONE SOTTO AMBITO	PdA	DESCRIZIONE PdA
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema d monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse Umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità e della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Scheda valutazione di Sede: autovalutazione e fonti documentali

PER OGNI PUNTO DI ATTENZIONE

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 16 documenti):

- **Documenti chiave:**
- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

- **Documenti a supporto:**
- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

Gli Atenei dovranno caricare l'Autovalutazione e le relative fonti documentali nella Piattaforma ACCREDITAMENTI di ANVUR, oltre ai video delle strutture (CdS/PhD/Dipartimenti e ai calendari delle lezioni. In Piattaforma sarà possibile inserire anche il link a pagine web esterne; a **tal proposito si sottolinea l'importanza di non modificare, per tutta la durata del processo di autovalutazione di Accredimento Periodico, i link riportati nell'autovalutazione e quelli relativi al collegamento con fonti documentali.**

Per tale motivo si invitano gli Atenei ad evitare di fornire l'accesso ad altri repository di Ateneo per i quali occorre creare delle credenziali specifiche per ANVUR e CEV. I materiali presenti in questi repository, ad esclusione di eventuali dashboard e applicativi dati, non verranno presi in considerazione dalle CEV, a meno di richieste specifiche che verranno valutate da ANVUR.

VISITA A DISTANZA

CDS (Corso e non Struttura)

Programma di visita tipo per i CdS (orientativo e non vincolante)

INCONTRI

Incontro con il Coordinatore del Cds e con il Gruppo di Riesame.

Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio.

Colloqui con gli studenti.

Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS. Per i CdS di area sanitaria è opportuno convocare il Direttore sanitario o un Responsabile della struttura sanitaria di riferimento.

Incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS.

Incontro di chiusura con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame, se ritenuto utile.

VISITA A DISTANZA

PHD (Corso e non Struttura)

Programma di visita tipo per I Corsi di Dottorato di Ricerca (orientativo e non vincolante)

Incontro con il Coordinatore del Dottorato

Incontro con il Collegio dei docenti e con I tutor interni ed esterni del Dottorato

Incontro con il personale Tecnico Amministrativo di supporto laddove presente

Colloqui con i dottorandi

Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato

Incontro di chiusura con il Coordinatore del Dottorato e con il Collegio dei docenti, se ritenuto utile

VISITA IN LOCO - Sede

Giorni di visita	Incontri
I giorno	Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e al Direttore Generale
I giorno	Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore e al Direttore Generale, delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni)
I giorno	Incontro/i sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze)
I giorno	Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettore e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altri figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica)
I giorno	Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Prorettore e Delegati/Figure equivalenti, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale). In base all'esame documentale e alle dimensioni dell'Ateneo, la CEV può prevedere incontri separati per la Ricerca e per la Terza Missione/Impatto Sociale
I giorno	Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo

VISITA IN LOCO-Sede

Il giorno	Incontri sui servizi agli studenti (delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto)
Il giorno	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio di Qualità, Dirigenti e personale TA di supporto)
Il giorno	Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Dirigenti e personale TA di supporto)
III giorno	Incontro con i Direttori di Dipartimento oggetto di visita
III giorno	Visita alla infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti selezionati + strutture di Ateneo
Ultimo giorno	Incontro conclusivo con il Rettore e gli organi accademici nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco

VISITA IN LOCO-Dipartimenti

Programma di visita tipo per il Dipartimento (orientativo e non vincolante)

Incontri

Incontro su strategie, politiche, obiettivi, risorse e gestione con il Direttore e con il Vice Direttore del Dipartimento

Incontro con una rappresentanza del Consiglio di Dipartimento (compresi Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e Rappresentanti degli Studenti)

Incontro con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento

Incontro con i responsabili dell'Assicurazione della Qualità e una rappresentanza delle Commissioni (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, Personale etc.) istituite nel Dipartimento

Per la visita alle strutture (aula, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie etc.) dei Corsi di Studi e dei Dottorati di Ricerca l'Ateneo deve predisporre brevi video da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza su CdS/Dottorati e Dipartimenti già durante la fase di Autovalutazione



VIDEO DELLE STRUTTURE

CSI Droni

Gradazione dei GIUDIZI

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti da considerare del punto di attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una "**Segnalazione di buona prassi** "

La CEV **può** esprimere una Segnalazione di buona prassi

- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti da considerare del punto di attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio **può essere associato alla presenza di criticità**, purché queste siano rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento.

La CEV, **se lo ritiene**, può segnalare una buona prassi o una Raccomandazione

- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti da considerare del punto di attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera parziale, non garantiscono il verificarsi di criticità e presentano criticità anche rilevanti. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una "**Raccomandazione**" o una "**Condizione**" in funzione del livello di strutturazione ed della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

La CEV **deve** esprimere **almeno** una Raccomandazione e/o **può** formulare una Condizione

- **Non soddisfacente**

La CEV **deve** esprimere **almeno** una Condizione e **può** segnalare una Raccomandazione

L'accREDITAMENTO periodico proposto dall'A.N.V.U.R. è graduato tenendo conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati, secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del DM come descritto nella tabella seguente:

ESITO	DURATA	DESCRIZIONE
<p><i>AccREDITAMENTO pienamente soddisfacente</i> Almeno il 75% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Pienamente soddisfacente"</p>	5 anni	AccREDITAMENTO periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
<p><i>AccREDITAMENTO soddisfacente</i> Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente"</p>	5 anni	AccREDITAMENTO periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
<p><i>AccREDITAMENTO condizionato</i> Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% con valutazione "Non soddisfacente"</p>	1,2 anni	<p>AccREDITAMENTO temporalmente vincolato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accREDITAMENTO per ulteriori 4 o 3 anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede. <p>In ogni caso lo stato di "accREDITAMENTO condizionato" non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.</p>
<p><i>Non accREDITAMENTO</i> Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente"</p>		Soppressione della sede

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE AMBITO «D»

Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
I CdS

Ambito D

Cosa valuta

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una **chiara visione** complessiva della **programmazione** e **dell'articolazione** dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

In particolare:

- i. la **progettazione** e l'**aggiornamento** dei CdS
- ii. lo sviluppo di un'offerta formativa dei CdS **coerente con le risorse** (logistiche, didattiche e di ricerca)
- iii. **l'attenzione dei CdS agli studenti**:
 - orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
 - ammissione ai Corsi di Studio
 - gestione delle carriere
 - attività di tutoraggio
- iv. la **gestione delle risorse e dei servizi** a supporto della didattica e degli studenti.

Autovalutazione ambito D



Autovalutazione ambito D

Come

L'Ateneo deve predisporre un **documento di autovalutazione** organizzato su tre Punti di Attenzione (PdA) a loro volta articolati in 3, 5 e 8 Aspetti da Considerare (AdC).

Il documento deve:

- tener conto del precedente rapporto di valutazione e delle relazioni annuali del NdV;
- evidenziare criticità, punti di forza e azioni di miglioramento;
- tener conto del «set minimo» di indicatori (previsto dal DM 1154/21).

Molti AdC sono valutati anche sulla base dei riscontri raccolti attraverso le valutazioni dei Corsi di Studio.

Autovalutazione ambito D

Come

L'Ateneo deve predisporre un **documento di autovalutazione** organizzato su tre Punti di Attenzione (PdA) a loro volta articolati rispettivamente in 3, 5 e 8 Aspetti da Considerare (AdC).

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Autovalutazione ambito D.1

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

AdC	Descrizione AdC	Note
D.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	È da considerarsi buona prassi che gli Atenei che presentano nella propria offerta formativa il corso di Studio in Medicina e Chirurgia contribuiscano, attraverso la struttura di raccordo (Scuola), alla elaborazione dei piani sanitari regionali, come previsto dal decreto legislativo numero 229 del 19 giugno 1999 e dal art. 1 del DPCM 24 maggio 2001.
D.1.2	L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.	Regolamenti e/o Manifesti degli Studi e pagine web di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.
D.1.3	L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. Si basa anche su D.CDS.2.4	I corsi di studio internazionali sono quelli definiti dalla normativa vigente. Di particolare rilievo sono quelli interateneo che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo.

Autovalutazione ambito D.1

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Esempio di PdA CdS che si riflette sull'ambito

PdA	AdC	Descrizione AdC
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
	D.CDS.2.4.1	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione ambito D.1

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

ATTENZIONE!

Gli AdC non sono formulati come domande (non c'è il «?»), sono affermazioni che presuppongono una descrizione qualitativa.

Esce... tte sul rapporto di ambito

AdC	Descrizione AdC
D.CDS.2.4	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative e contatti di studio e tirocinio
D.CDS.2.4.1	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

D.CDS.2.4

Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.

D.CDS.2.4.1

Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione ambito D.1

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Indicatori:

- Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente.
- Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3).

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE AMBITO «D»

Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
I PhD

Ambito D

PHD La novità in AVA3



Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dottorati di Ricerca

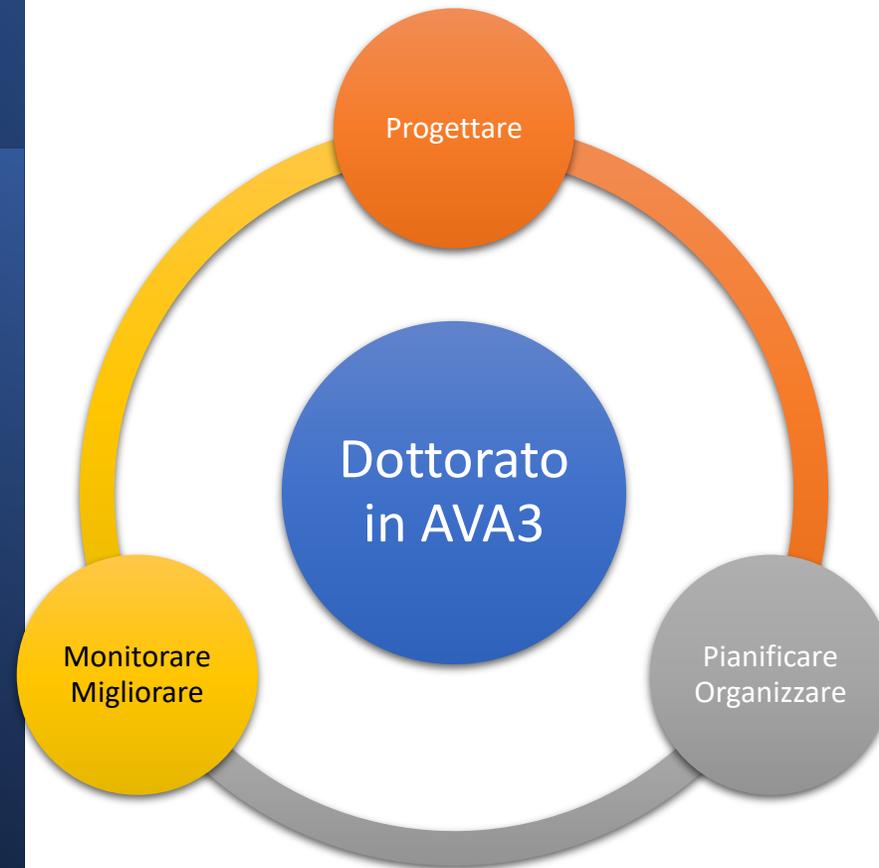
Indicatore (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Altri Indicatori
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.



I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	E.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		E.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		E.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Punti di Attenzione dottorato in AVA3



D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
	D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
	D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca .
	D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà , pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
	D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate .
	D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere , e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Dipartimenti

Dipartimenti

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
		D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri .
		D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Docenti

Docenti

Dipartimenti

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
		D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Dipartimenti

Dipartimenti

Dipartimenti

Azioni Svolte

Regolamento Dottorato

Ripartizione e Gestione Borse

Valutazioni NdV

Documento di Proposta dal Presidio

Ridefinizione indicatori

Questionari Dottorandi e Dottori

SMA Dottorato

Azioni da Svolgere

Dagli Aspetti da Considerare alle Note

Esercitarsi con una (bozza di) Scheda Autovalutazione

Identificare criticità

Tenere aggiornati siti web dipartimento (informazioni NdV)

Riportare risultanze nelle proposte di accreditamento

Monitorare indicatori pubblicazioni e periodi all'estero



IRIS aggiornato per VQR 2020-2024

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE AMBITO «E»

I Dipartimenti e la valutazione della qualità della ricerca e
della TM/IS

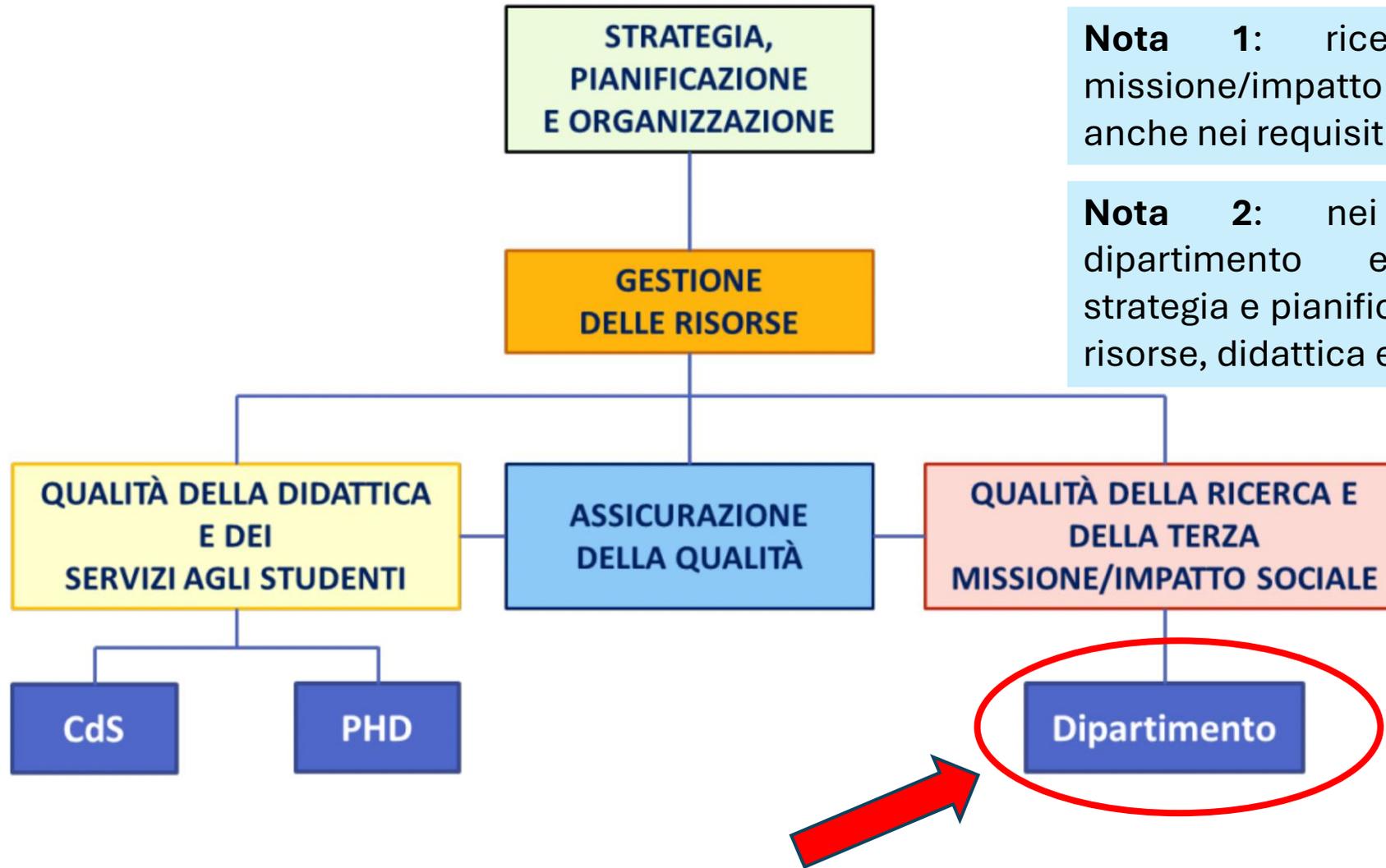
Delegato ricerca: Prof. Lorenzo Marrucci

Delegato TM/IS: Prof. Antonio Pescapè

Delegato VQR: Prof. Antonino Squillace

VALUTAZIONE DIPARTIMENTI IN AVA3
(per accreditamento periodico)

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



Nota 1: ricerca e terza missione/impatto sociale entrano anche nei requisiti di ateneo

Nota 2: nei requisiti di dipartimento entrano anche strategia e pianificazione, gestione risorse, didattica e dottorati

VALUTAZIONE AVA3 ACCREDITAMENTO PERIODICO: due componenti distinte

- **Valutazione dei processi (requisiti assicurazione della qualità, filosofia «plan - do - check - act»)**
- **Valutazione dei risultati (indicatori qualitativi e quantitativi)**

Giudizi finali definiti da entrambe componenti con il seguente schema:

		Valutazione Risultati (Indicatori Qualitativi e/o Quantitativi)			
		A	B	C	D
Valutazione Processi (CEV)	A	A	A	B	B
	B	A	B	B	C
	C	B	B	C	C
	D	C	C	D	D

VALUTAZIONE DIPARTIMENTI IN AVA3: time-line

- ❑ **5 dipartimenti scelti da ANVUR** (per rappresentatività, criterio rotazione, dip. includono CdS selezionati)
- ❑ **Selezione dipartimenti** sarà entro **fine giugno-inizio luglio**
- ❑ Ciascun dipartimento selezionato deve predisporre **un documento di autovalutazione** da inviare **entro il 19 settembre**
- ❑ CEV farà **valutazione a distanza** prima di visita **guardando solo documento di autovalutazione e fonti documentali**
- ❑ **Visita CEV** (per dipartimenti, **in loco**): **1-5 dicembre**
- ❑ **Valutazione preliminare ANVUR** entro 60-90 giorni -> **Nostre eventuali controdeduzioni** entro 30 giorni
- ❑ **Valutazione finale** + decreto MUR

VALUTAZIONE DIPARTIMENTI IN AVA3: il documento di autovalutazione

- Documento di autovalutazione considera i **punti di attenzione/aspetti da considerare** dell'**ambito E.DIP** e gli **indicatori di risultato** relativi agli stessi punti di attenzione
- Deve **fare riferimento ad atti ufficiali** (verbali consigli dipartimento, verbali giunta, ecc.), tra cui in particolare sono obbligatori: il **piano triennale di sviluppo e programmazione (PTSP)** del dipartimento e i **documenti di analisi degli indicatori di risultato**, che possono eventualmente coincidere con una **sezione dello stesso PTSP** e/o della **scheda di monitoraggio annuale (SMA-DIP)** e/o del **rapporto di riesame periodico (RR-DIP)**
- Deve essere **coerente con i documenti di autovalutazione di Ateneo** (ambiti E e B) e con quelli dei **CdS/PhD dello stesso dipartimento**
- Se gli indicatori di risultato sono non soddisfacenti** (es. inferiori a benchmark nazionali o regionali oppure declinanti nel tempo), i documenti di autovalutazione devono descrivere **azioni correttive/migliorative** adottate (già approvate con atti ufficiali e indicate nei PTSP/SMA/RR)

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE – ambito E.DIP: punti di attenzione

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Max 1.500 parole per ciascun punto di attenzione (max **6.000 parole in tutto**), con **max 8 fonti documentali** ciascuno (ma CEV può individuare altre fonti e userà visita in loco per altre informazioni/verifiche)

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE– ambito E.DIP: aspetti da considerare

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
	E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
	[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
	E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
	E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
	E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
	E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.
[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].	

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE– ambito E.DIP: aspetti da considerare

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
	E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
	E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
	E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE– ambito E.DIP: aspetti da considerare

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all’attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
	E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all’uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l’utilizzo di strumenti online e all’erogazione di materiali didattici multimediali. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
	E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all’attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall’Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
	E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2].
	E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall’Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all’aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE– relazione con ambiti E e B di Ateneo

E	Qualità della ricerca e della terza missione/ impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza

INDICATORI DI RISULTATO – DIPARTIMENTI

- ❑ Due tipologie di indicatori: **quantitativi** e **qualitativi**
- ❑ **Set minimo** di indicatori per E.DIP (AVA 3) & D.M. 1154/2021 (tutti quantitativi):
 - proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento
 - numero di spin-off universitari e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento
 - numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento
- ❑ **Altri indicatori decisi dall'Ateneo/Dipartimento** nella sua **programmazione triennale** (da associare ai punti di attenzione)
 - Vedere **indicazioni PQA** su indicatori PTSP per i Dipartimenti (<https://www.pqa.unina.it/dipartimenti/>)

INDICATORI DI RISULTATO – DIPARTIMENTI

FONTI e VALIDAZIONE:

- ✓ la rilevazione dei dati relativi a indicatori che fanno riferimento a Data Base istituzionali (ANS, SMA, PRO3, ecc.) sarà curata dall'ANVUR con il supporto del CINECA e l'autorizzazione del MUR per accedere ai dati necessari;
- ✓ la rilevazione dei dati relativi a indicatori liberamente scelti dall'Ateneo (ad esempio nell'ambito di PRO3) con riferimento a risultati interni saranno raccolti dall'Ateneo e validati dal Nucleo di Valutazione;

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE– utilità di un PTSP ben compilato



PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE (PTSP)

Approvato l'8 febbraio 2024

Ultimo aggiornamento: riunione PQA del 16 gennaio 2025

Format PTSP del PQA concepito per rispondere a tutti gli aspetti da considerare di E.DIP (fa da fonte documentale completa)

<https://www.pqa.unina.it/dipartimenti/>

Visione e missione del Dipartimento⁸

La **visione** (*vision*) e la **missione** (*mission*) del Dipartimento sulla propria attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale vanno declinate esplicitamente in termini di **qualità** per tali attività, tenendo conto del **contesto di riferimento** e delle **risorse disponibili**, anche in relazione alle potenzialità di sviluppo e alle possibili ricadute nel contesto sociale ed economico. Esse devono prendere in considerazione le relazioni tra le dimensioni della didattica, della ricerca e terza missione/impatto sociale ed essere **coerenti con il piano strategico dell'Ateneo** e con gli eventuali altri documenti di programmazione dell'Ateneo [E.DIP.1.1, E.DIP.1.2, E.DIP.1.3].

Nell'ambito della descrizione dell'AQ del Dipartimento [E.DIP.2.3] il **Ciclo di Deming** o PDCA (*Plan, Do, Check, Act*) costituisce un modello per la gestione della qualità che attua la strategia del miglioramento continuo, articolato in 4 fasi: pianificazione, esecuzione/gestione, controllo/autovalutazione e monitoraggio, azione/miglioramento).

LA VISITA IN LOCO DELLA CEV

Programma di visita tipo per il Dipartimento (orientativo e non vincolante)

Incontri
Incontro su strategie, politiche, obiettivi, risorse e gestione con il Direttore e con il Vice Direttore/Direttore Vicario (se nominato) del Dipartimento
Incontro con una rappresentanza del Consiglio di Dipartimento (compresi Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e Rappresentanti degli Studenti)
Incontro con i Coordinatori delle Scuole di Dottorato e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento
Incontro con i responsabili dell'Assicurazione della Qualità e una rappresentanza delle Commissioni (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, Personale, ecc.) istituite nel Dipartimento
Incontro di chiusura con il Direttore e con il Vice Direttore/Direttore Vicario (se nominato) del Dipartimento

VALUTAZIONE DIPARTIMENTI IN AVA3: azioni preparatorie

- ❑ **Ateneo invierà a tutti i dipartimenti i valori degli indicatori quantitativi AVA3 e le bozze dei rapporti di autovalutazione di ateneo (ambiti B ed E) entro fine Aprile – inizio Maggio** (la quantificazione di eventuali indicatori definiti "localmente" sarà responsabilità dei Dipartimenti, con il supporto dell'Ateneo per quanto possibile)
- ❑ **Verificare ed eventualmente aggiornare** lo stato dei propri **PTSP** (piani triennali di sviluppo e programmazione) rispetto a modello PQA, piano strategico ateneo e eventuale riscontro del PQA **entro 31 Marzo 2025** (lettera programmazione Rettore)
- ❑ Se non già fatto, **analizzare indicatori di risultato** e predisporre **azioni correttive/migliorative** sugli eventuali indicatori carenti, con decisioni formalizzate in atti ufficiali
- ❑ Provare a **predisporre in anticipo una bozza di documento di autovalutazione** (nota: dipartimenti selezionati dal Nucleo dopo avvio AVA3 l'hanno già fatto)

Piano di Audizioni NdV 2025-2026

(Approvato dal NdV nella riunione del 27/02/2025)

- Il Piano di Audizioni predisposto in Ateneo per gli anni 2022-2023 dal Nucleo di Valutazione ha coinvolto 14 Dipartimenti con 25 CdS.

https://www.unina.it/documents/11958/37923219/NDV_Prospetto_audizioni_2022-2023.pdf

- Per l'anno 2024, sono state condotte le audizioni in presenza presso la sede del Policlinico (con il coordinamento degli Uffici della Scuola di Medicina e Chirurgia), con incontri che hanno coinvolto, fra l'altro, **i 3 CdS della classe LM-41 (in Medicina e Chirurgia)**. Il cronoprogramma delle audizioni effettuate è disponibile sul sito di ateneo:

https://www.unina.it/documents/11958/56174303/NDV_Prospetto_audizioni_2024_10_Policlinico.pdf

- A fine anno 2024, sono state avviate le procedure per le audizioni presso le strutture del **Dipartimento di Studi Umanistici** che, in continuità con il precedente NdV, l'attuale Nucleo di Valutazione sta portando a conclusione nei primi mesi del 2025.

Piano di Audizioni NdV 2025-2026

(Approvato dal NdV nella riunione del 27/02/2025)

- A inizio anno 2025, a completamento del precedente Piano di Audizione, il NdV ha inoltre proceduto alla programmazione del nuovo Piano di audizione per gli anni 2025-2026.
- Il cronoprogramma delle audizioni effettuate sarà reso disponibile sul sito di Ateneo, alla pagina del NdV nella Sezione 'Audizioni effettuate'.

In continuità con le attività già svolte, sono stati considerati i restanti Dipartimenti che non sono stati oggetto di incontri di audizione da parte del NdV nel triennio precedente (2022-2023-2024) e non afferenti all'area medico-sanitaria.

Piano di Audizioni NdV 2025-2026

(Approvato dal NdV nella riunione del 27/02/2025)

- **I restanti 9 Dipartimenti individuati sono (in ordine alfabetico):**
 - Agraria
 - Economia, Management, Istituzioni
 - Farmacia
 - Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione
 - Ingegneria Industriale
 - Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"
 - Scienze Chimiche
 - Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
 - Scienze Economiche e Statistiche.
- L'ordine delle visite verrà concordato nelle prossime settimane in collaborazione con i Dipartimenti

Piano di Audizioni NdV 2025-2026

(Approvato dal NdV nella riunione del 27/02/2025)

- La finalità delle Audizioni svolte dal NdV nell'ambito dei propri compiti istituzionali, è di **accompagnare e supportare i Dipartimenti, i PhD/ i CdS ed in generale l'Ateneo, nel processo di miglioramento continuo del Sistema di AQ.**
- Attraverso le visite in loco alle strutture e i colloqui con i docenti, il personale e le studentesse/gli studenti, il Nucleo assume informazioni per la verifica sul campo delle buone pratiche o delle carenze che possono caratterizzare un CdS/PhD e un Dipartimento.
- **La redazione da parte dei Dipartimenti dei propri PTSP** secondo le indicazioni ed il format trasmessi dal PQA, oltre che funzionali al regolare svolgimento delle attività di programmazione e sviluppo delle strutture, **rappresentano un utile esercizio anche in vista di una possibile autovalutazione**
- Il NDV esaminerà tutti i PTSP che saranno trasmessi nelle prossime settimane dai dipartimenti
- I Dipartimenti che non sono stati oggetto di Audizione nel corso del triennio precedente e che non lo saranno nei primi sei mesi del 2025, **possono avviare un esercizio di autovalutazione**

Piano di Audizioni NdV 2025-2026

(Approvato dal NdV nella riunione del 27/02/2025)

- **La redazione da parte dei Dipartimenti dei propri Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione** secondo le indicazioni ed il format trasmessi dal PQA, oltre che funzionali al regolare svolgimento delle attività di programmazione e sviluppo delle strutture, **rappresentano un utile esercizio anche in vista di una possibile autovalutazione**
- Il NDV esaminerà tutti i PTSP che saranno trasmessi nelle prossime settimane dai dipartimenti
- I Dipartimenti che non sono stati oggetto di Audizione nel corso del triennio precedente e che non lo saranno nei primi sei mesi del 2025, **possono avviare un esercizio di autovalutazione**

In un processo collaborativo, dagli inizi di luglio

- ✓ **Incontri dedicati ai CdS selezionati e al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia italiano e inglese (LM-41).**
- ✓ **Incontri dedicati ai Dipartimenti e ai corsi di dottorato selezionati per finalizzazione documento di autovalutazione**